



Comune di Assemini



Comune di Decimomannu



Comune di Domus De Maria



Comune di Pula



Comune di Sarroch



Comune di Teulada



Comune di Vallermosa



Comune di Villasor



Comune di Capoterra



Comune di Decimoputzu



Comune di Elmas



Comune di San Sperate



Comune di Siliqua



Comune di Uta



Comune di Villa San Pietro



Comune di Villaspeciosa

REGOLAMENTO

INTERVENTI SOCIOASSISTENZIALI DOMICILIARI ED EXTRA DOMICILIARI

in favore dei nuclei familiari in condizione di fragilità



Introduzione

La **Legge 8 novembre 2000, n. 328** “Legge quadro per la realizzazione del **sistema integrato di interventi e servizi sociali**”, prevede che la Repubblica assicuri, alle persone e alle famiglie, un “sistema integrato di interventi e servizi sociali”, promuova interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenga, elimini o riduca le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

Per “interventi e servizi sociali” si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento o di prestazioni economiche **destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia.**

La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sopra descritto, compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali, anche in ottemperanza di quanto previsto dalla Carta Costituzionale all'articolo 117.

La Regione Autonoma della Sardegna, con la Legge 23 dicembre 2005, n. 23 ha definito il sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia.

Sono attribuiti ai Comuni, che li esercitano anche attraverso forme di gestione associata, i compiti di **erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali**, nonché i compiti di **progettazione e di realizzazione della rete dei servizi sociali.**

I Comuni di Assemini, Capoterra, Decimomannu, Decimoputzu, Domus de Maria, Elmas, Pula, San Sperate, Sarroch, Siliqua, Teulada, Uta, Vallermosa, Villa San Pietro, Villasor, Villaspeciosa, associati nel Plus Area Ovest, definiscono, attraverso il presente atto, i **principi e le modalità per l'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare ed extra domiciliare.**

Negli articoli che seguono:

per “Comuni”, si intendono i Comuni di Assemini, Capoterra, Decimomannu, Decimoputzu, Domus de Maria, Elmas, Pula, San Sperate, Sarroch, Siliqua, Teulada, Uta, Vallermosa, Villa San Pietro, Villasor, Villaspeciosa;

per “Plus Area Ovest”, si intende l’insieme dei Comuni, il Distretto Sociosanitario Area Ovest e la Provincia di Cagliari cui compete la gestione associata della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali integrati;

per “Conferenza di Servizi”, l’organo di indirizzo politico per la realizzazione dei principi e delle finalità di intervento formato dai Sindaci dei Comuni del Plus Area Ovest, dal rappresentante del Distretto Sociosanitario e dal rappresentante della Provincia di Cagliari;

per “UPGA” (Ufficio di Piano per la Gestione Associata), l’ufficio al quale per convenzione è stato affidato l’esercizio associato della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali.

Articolo 1. Principi Generali

1.1 Il presente Regolamento definisce i principi e le modalità di intervento sociale, socio assistenziale, domiciliare ed extra domiciliare a tutela della persona e della famiglia in condizione di parziale o totale non autosufficienza, da parte dei Comuni del Plus Area Ovest.

Il Servizio mira a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, disabili e dei nuclei familiari fragili con interventi integrati e personalizzati secondo le seguenti finalità:

- migliorare la qualità della vita dei destinatari nel loro nucleo familiare e ambiente di vita;
- prendersi cura dei destinatari e delle persone che vivono accanto a loro e li assistono;
- contribuire a mantenere e/o reinserire le persone destinatarie del Servizio nel proprio ambiente di vita e nel contesto sociale di appartenenza;
- contribuire al superamento di situazioni di temporanea difficoltà personale e familiare di persone prese in carico ai Servizi Sociali Comunali;
- stimolare, recuperare e valorizzare nelle persone assistite sufficienti livelli di autonomia personale e di relazioni sociali;
- favorire la deistituzionalizzazione e prevenire l'istituzionalizzazione;
- garantire un elevato standard di qualità del Servizio, anche tramite il processo di monitoraggio con utilizzo del software gestionale in dotazione del Plus Area Ovest e del sistema di rilevazione automatica degli accessi degli operatori e delle prestazioni.

Il Servizio viene erogato nel rispetto della dignità della persona attraverso la personalizzazione degli interventi che saranno programmati in relazione al bisogno dell'utente e alle sue specifiche necessità.

1.2 Sono destinatari degli interventi sociali le **persone regolarmente residenti**, o anche occasionalmente o temporaneamente domiciliate, nel territorio del Plus Area Ovest, **in condizione di fragilità, disabilità e non autosufficienza anche temporanea**.

1.3 Il sistema integrato di interventi e servizi sociali:

- riconosce e sostiene il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale;
- sostiene e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio sia nello sviluppo della vita quotidiana;
- sostiene la cooperazione, il mutuo aiuto e l'associazionismo delle famiglie;
- valorizza il ruolo attivo delle famiglie nella formazione di proposte e di progetti per l'offerta dei servizi e nella valutazione dei medesimi.

Al fine di migliorare la qualità e l'efficienza degli interventi, gli operatori coinvolgono e responsabilizzano le persone e le famiglie nell'ambito dell'organizzazione dei servizi.

L'insieme delle disposizioni e dei valori contenuti nella Carta Costituzionale, tra cui agli articoli 2, 3, 32, 38, 117 e 118, delle norme presenti all'interno del Codice Civile, articolo 143 sui "Diritti e doveri dei coniugi", gli articoli da 433 a 448, relative agli "Alimenti", e del Codice Penale agli articoli 570 "Violazione degli obblighi di assistenza familiare" e 591 "Abbandono di Persone Incapaci", delle disposizioni contenute nella Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", rilevano **una responsabilità solidale di intervento tra nucleo familiare, in primis, e amministrazioni pubbliche**, con la valorizzazione del ruolo e dell'intervento del "terzo settore" e di ogni altra risorsa sociale a potenziale supporto.

Articolo 2. Prestazioni

2.1 Per prestazioni oggetto del presente Regolamento, si intendono tutte le attività, temporanee o di lunga durata, destinate a favorire la permanenza a domicilio della persona o del nucleo non autosufficiente, in particolare:

- a) Servizi domiciliari di base;
- b) Servizi professionali domiciliari;
- c) Servizi di facilitazione alla domiciliarità;
- d) Servizi di aiuto personale di natura volontaristica;
- e) Servizi e strutture a ciclo diurno extradomiciliare;
- f) Supporti, ausili e domotica.

Nell'allegato A al presente Regolamento sono descritte tutte le prestazioni, a supporto della condizione di fragilità, disabilità e non autosufficienza, programmate dai Comuni del Plus Area Ovest.

2.2 L'elenco e le analitiche descrizioni di ciascuna prestazione sono aggiornati periodicamente e approvati dalla Conferenza di Servizi del Plus Area Ovest e da ciascun Consiglio Comunale.

2.3 Le prestazioni possono avere carattere occasionale/straordinario (una tantum), periodico (rispetto a specifici periodi assistenziali) o continuativo (fino al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità assistenziali).

Articolo 3. Modalità di erogazione del servizio di assistenza domiciliare ed extra domiciliare

3.1 Gli interventi di cui potrà beneficiare l'utente, fra quelli previsti nel presente Regolamento, saranno definiti dal servizio sociale professionale del comune di residenza a seguito della somministrazione della scheda di valutazione effettuata dall'assistente sociale, case manager dell'ufficio di piano, (Allegato B) che genera, un "budget di cura". Sulla base della valutazione e del budget di cura verrà elaborato il Piano Assistenziale Individuale (PAI) del beneficiario. Per l'acquisto dei servizi previsti nel PAI all'utente verrà

fornito un “buono sociale” che potrà spendere scegliendo il fornitore da un elenco di soggetti accreditati dal Plus Area Ovest.

3.2 L’Ufficio di Piano della Gestione Associata infatti seleziona i fornitori qualificati, per l’erogazione dei servizi di cui all’Allegato A, attraverso procedura di accreditamento.

3.3 La rete dei fornitori è costituita dai soggetti accreditati dei quali potranno far parte anche le risorse e gli attori sociali del territorio anche in rappresentanza del terzo settore (Associazioni, Enti di Patronato, Fondazioni, etc.).

3.4 Gli standard minimi di qualità che il fornitore accreditato si impegna a garantire sono definiti nel regolamento di accreditamento

Articolo 4. Presentazione della domanda

4.1 E’ possibile presentare domanda per accedere al Servizio di assistenza domiciliare ed extra domiciliare di cui al presente Regolamento presso:

- **Servizio di Segretariato Sociale**, presso i Servizi Sociali presenti in ciascun Comune;

4.2 Sul sito internet del Plus Area Ovest www.plusareaovest.it, sono pubblicati l’elenco e la localizzazione di ciascuno Servizio di Segretariato Sociale, con gli orari di apertura, i riferimenti telefonici e casella di posta elettronica di contatto.

4.3 La domanda può essere presentata da parte del soggetto interessato, o da suo delegato ovvero, in caso di persone minori o comunque incapaci, dalla persona esercente la responsabilità genitoriale o tutoriale.

Nella domanda l’utente dovrà dichiarare il valore ISEE, come meglio specificato all’articolo 12 del presente Regolamento.

4.4 Il Servizio di Segretariato Sociale rilascia l’attestazione dell’avvenuta ricezione e comunica all’interessato le informazioni relative allo svolgimento del procedimento e all’utilizzo dei dati personali.

Articolo 5. Attivazione d’ufficio degli interventi

5.1 Oltre alle modalità di presentazione delle domande previste dall’articolo 4, i Servizi Sociali Comunali possono attivare d’ufficio prestazioni ed interventi domiciliari, nei seguenti casi:

- a) in situazioni di emergenza che richiedono la tutela immediata e indifferibile dell’incolumità, della salute e dignità personale, compresa l’eventuale attivazione di forme di protezione giuridica;
- b) su richiesta da parte di ospedali e strutture sanitarie e sociosanitarie, finalizzati a garantire la continuità assistenziale di pazienti/ospiti in dimissione;

Articolo 6. Istruttoria delle domande

6.1 L'istruttoria della domanda è affidata al **Servizio Sociale Professionale attivo presso ciascun Comune**. In sede di istruttoria delle domande, gli uffici competenti hanno facoltà di richiedere ogni documento ritenuto utile per le verifiche amministrative.

6.2 Entro 30 giorni, dalla presentazione delle domanda, gli uffici competenti procedono con la comunicazione d'esito, di ammissione o mancata ammissione.

6.3 In caso di mancata ammissione, gli uffici competenti provvederanno a comunicare il preavviso di rigetto ai sensi della Legge 241/1990.

6.4 In caso di risorse disponibili limitate, viene redatta una lista d'attesa graduata ai fini dell'accesso al Servizio, formulata tenendo conto della gravità commisurata sulla base del punteggio ottenuto a seguito della somministrazione della scheda di valutazione (Allegato B).

6.5 Qualora siano presentate più domande caratterizzate dal medesimo grado di bisogno, la discriminante per la scelta nella priorità all'ammissione al Servizio è determinata dall'ISEE minore.

Articolo 7. Scheda di valutazione e valutazione del bisogno

7.1 Il **Servizio Sociale Professionale attivo presso ciascun Comune** valuta l'ammissibilità agli interventi di assistenza domiciliare e in caso positivo, trasmette la pratica **all'Ufficio di Piano per la Gestione Associata**.

7.2 Il **Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano per la Gestione Associata** procede con la visita domiciliare e la somministrazione della scheda di valutazione allegato B.

7.3 La scheda di valutazione di cui all'Allegato B del presente Regolamento è una Scheda Barthel resa più sensibile attraverso l'aggiunta di ulteriori ADL Activities Of Daily Living (Dipendenza nelle attività della vita quotidiana).

7.4 Al termine della somministrazione della scheda di valutazione, la pratica viene condivisa con il **Servizio Sociale Professionale attivo presso ciascun Comune** che procede con la definizione del Piano Assistenziale Individuale e l'assegnazione di una o più prestazioni indicate nell'allegato A al presente Regolamento, nel limite massimo del budget assegnato.

La valutazione è effettuata dall'assistente sociale case manager e le prestazioni spettanti sono calibrate sulla base delle reali necessità dell'assistito nei limiti del budget di cura massimo assegnato e su valutazione tecnica esclusiva del servizio sociale professionale comunale.

“budget di cura”

RANGE DI GRAVITA'		BUDGET DI CURA	
0	6	€ 200,00	€ 1.625,00
7	12	€ 1.862,50	€ 3.050,00
13	19	€ 3.287,50	€ 4.712,50
20	25	€ 4.950,00	€ 6.137,50
26	32	€ 6.375,00	€ 7.800,00
33	38	€ 8.037,50	€ 9.225,00
39	45	€ 9.462,50	€ 10.887,50
46	51	€ 11.125,00	€ 12.312,50
52	58	€ 12.550,00	€ 13.975,00
59	64	€ 14.212,50	€ 15.400,00
65	85	€ 15.637,50	€ 20.387,50
86	100	€ 20.625,00	€ 23.950,00
101	125	€ 24.187,50	€ 28.700,00

7.5 Il budget di cura viene decurtato di eventuali ulteriori provvidenze economiche socio assistenziali erogate da altre amministrazioni pubbliche e private nazionali e locali.

7.6 In caso di bisogni complessi, che richiedono per loro natura una valutazione multi professionale di carattere sociosanitario, il Servizio Sociale del Comune invia richiesta di attivazione delle unità di valutazione territoriale.

7.7 Il Piano Assistenziale Individuale può prevedere interventi occasionali o periodici, nonché di lungo periodo, al fine di ridurre o rimuovere la condizione di bisogno e difficoltà. Il budget di cura mensile è proporzionato sulla base dell'effettiva durata dell'intervento.

7.8 L'attivazione di ciascun Piano Assistenziale Individuale è subordinato alla disponibilità economica definita da ciascun Comune del Plus Area Ovest, relativamente ai propri cittadini.

Articolo 8. Attivazione del Piano Assistenziale Individuale

8.1. In caso di ammissione al beneficio, la sottoscrizione congiunta del Piano Assistenziale Individuale da parte del Servizio Sociale Professionale Comunale e dell'interessato, o suo delegato, è condizione necessaria all'avvio delle attività previste dal PAI.

8.2. Il Piano Assistenziale Individuale contiene:

- a) gli obiettivi del programma;
- b) le risorse professionali e sociali attivate;

- c) gli interventi previsti;
- d) la durata;
- e) gli strumenti di valutazione dei risultati;
- f) i doveri e i compiti dell'interessato e dei suoi familiari;
- g) il costo totale delle prestazioni;
- h) le eventuali modalità di compartecipazione al costo dei servizi, determinata secondo quanto previsto dal presente regolamento sulla base dell'ISEE del nucleo familiare di appartenenza del beneficiario (come specificato all'articolo 12 del presente Regolamento);
- i) i tempi e le modalità di rivalutazione della situazione di bisogno;

Successivamente alla firma del PAI verrà consegnato all'utente il buono sociale nel quale sono dettagliati il numero delle prestazioni, la durata, il costo, compreso della eventuale quota di compartecipazione a carico dell'utente. Inoltre, verrà consegnata la tessera necessaria per la rilevazione dell'esecuzione delle prestazioni che vengono inviate alla piattaforma informatica in dotazione al Plus Area Ovest.

Art. 9 Scelta del fornitore

9.1 Il beneficiario o un suo delegato scelgono liberamente il fornitore accreditato, per la fruizione di ciascuna prestazione prevista dal Piano Assistenziale Individuale. Per meglio esercitare il diritto di scelta riconosciuto ai beneficiari, agli stessi verrà consegnato l'elenco dei fornitori accreditati con le specifiche tecniche, professionali e di qualità di ciascuno. Tutti i fornitori in sede di accreditamento si sono impegnati a rispettare le tariffe e gli standard di qualità definiti per ciascuna prestazione all'Allegato A, ciò nonostante ognuno di essi è libero di offrire delle ulteriori prestazioni e/o condizioni che verranno indicate nel catalogo/elenco consegnato agli utenti.

Art. 10 Esecuzione e monitoraggio delle prestazioni

10.1 Il Plus Area Ovest al fine di rilevare la corretta esecuzione delle prestazioni si avvale di una piattaforma informatica per la quale il beneficiario deve utilizzare la tessera consegnata.

In particolare, l'utilizzo della tessera è necessaria per ogni singola prestazione per rilevarne l'inizio e la fine, tramite l'avvicinamento della tessera al cellulare dell'operatore che svolgerà le prestazioni assegnate.

La tessera è strettamente personale e deve essere custodita con cura presso il domicilio dell'utente. E' assolutamente vietato consegnare la stessa all'operatore o al fornitore individuato per l'esecuzione delle prestazioni.

8.4. Il servizio sociale professionale dell'Ufficio di Piano effettua un adeguato monitoraggio inerente il buon andamento dell'intervento, utilizzando lo strumento professionale che ritiene più idoneo.

Articolo 11. Sospensione e cessazione erogazione del Servizio

11.1 Può avvenire la sospensione temporanea del Servizio nei casi di:

- richiesta scritta effettuata dall'utente o da un suo familiare o esercente le funzioni di tutela dello stesso;
- ricovero ospedaliero temporaneo.

11.2 Può avvenire la cessazione definitiva del Servizio nei casi di:

- perdita dei requisiti di ammissione e fruizione;
- rinuncia;
- decesso.

11.3 Può avvenire la revoca del Servizio nei casi di:

- assenze ripetute dalla propria residenza non comunicate preventivamente;
- inadempienze rispetto ai contenuti del piano pattuito;
- mancato pagamento della quota a carico del beneficiario;
- comportamenti non conformi all'etica, alla dignità e alle norme.

Articolo 12. Compartecipazione ai costi a carico dei beneficiari

12.1 Il pagamento della quota a carico degli utenti beneficiari avviene direttamente a favore del soggetto fornitore accreditato, scelto dal beneficiario, in caso di mancato pagamento di una sola mensilità il Servizio verrà revocato.

12.2 La quota di contribuzione è rapportata all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), così come previsto dal DPCM 159/2013, dichiarato in sede di presentazione della domanda.

12.3 L'Indicatore di riferimento è l'**ISEE “socio-sanitario”** relativo a percorsi assistenziali domiciliari integrati di natura socio-sanitaria rivolte a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia. In tal caso la normativa prevede la possibilità da parte del beneficiario di scegliere un nucleo familiare “ristretto” rispetto a quello “standard”.

12.4 Pur in presenza di un ISEE in corso di validità, può essere calcolato un **ISEE corrente**, riferito ad un periodo di tempo più ravvicinato al momento della richiesta della prestazione, qualora vi sia una rilevante variazione nell'indicatore dovuta ad una significativa modifica della capacità reddituale del soggetto richiedente (perdita del lavoro, mancati guadagni, etc.).

12.5 Qualora il cittadino presenti una nuova Attestazione ISEE “corrente”, al fine di rilevare i mutamenti delle condizioni economiche e familiari, gli effetti della nuova dichiarazione decorreranno dal primo giorno del mese successivo alla presentazione.

La mancata indicazione o integrazione del valore ISEE comporta l'applicazione della tariffa massima.

12.6. Il Plus Ovest ha definito una “soglia minima” ISEE, al di sotto del quale i soggetti beneficiari non sostengono alcuna spesa per la fruizione del Servizio, ed una “soglia massima” ISEE, al di sopra del quale i soggetti beneficiari sostengono l’intero costo per la fruizione del Servizio come dettagliato nella tabella seguente:

FASCIA	DA	A	PERCENTUALE DI CONTRIBUTIONE UTENZA	Percentuale contribuzione specialistica €	Percentuale contribuzione generica €
1	€ 0,00	€ 3.000,00	0%	€ 0,00	€ 0,00
2	€ 3.001,00	€ 6.000,00	5%	€ 0,84	€ 0,97
3	€ 6.001,00	€ 8.000,00	8%	€ 1,35	€ 1,55
4	€ 8.001,00	€ 11.000,00	12%	€ 2,02	€ 2,32
5	€ 11.001,00	€ 13.000,00	15%	€ 2,52	€ 2,90
6	€ 13.001,00	€ 16.000,00	20%	€ 3,36	€ 3,87
7	€ 16.001,00	€ 19.000,00	25%	€ 4,21	€ 4,83
8	€ 19.001,00	€ 23.000,00	35%	€ 5,89	€ 6,77
9	€ 23.001,00	€ 27.000,00	45%	€ 7,57	€ 8,70
10	€ 27.001,00	€ 32.000,00	55%	€ 9,25	€ 10,63
11	€ 32.001,00	€ 35.000,00	77%	€ 12,95	€ 14,88
12	➤ € 35.000,00		100%	€ 19,33	€ 16,82

12.7 Per la definizione del livello di compartecipazione al costo dei servizi, l’Attestazione ISEE deve essere in corso di validità e, come previsto dall’art. 10, comma 1, del citato DPCM 159/2013, la stessa è valida dal momento della presentazione fino al 15 gennaio dell’anno successivo.

12.8 Ai fini del mantenimento delle agevolazioni, i cittadini interessati presentano la nuova Attestazione ISEE completa entro un mese dalla scadenza della precedente. Nel periodo di transizione vengono mantenute inalterate le prestazioni in atto, con applicazione della eventuale nuova tariffa a partire dal 16 gennaio.

Articolo 13. Tutela della Privacy

13.1 Il rispetto della riservatezza dei dati relativi all’utenza e raccolti per l’applicazione del presente Regolamento, ivi compresi quelli sensibili, è garantito con l’applicazione delle norme vigenti in materia.

13.2 I dati forniti dall’utenza saranno trattati, eventualmente anche a fini di statistica, di ricerca e di studio.

13.3 Le prestazioni erogate in favore di ciascun utente beneficiario, così come il loro valore economico, nonché le eventuali valutazioni professionali necessarie per l’ammissione, alimentano la Banca Dati delle Prestazioni Sociali Agevolate e il Casellario dell’Assistenza, istituite presso INPS.

Articolo 14. Accesso agli atti

14.1 Il diritto di accesso è riconosciuto secondo le vigenti disposizioni.

Articolo 15. Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti

15.1 Per migliorare la qualità del Servizio offerto e rilevare eventuali criticità, l'Ufficio di Piano per la Gestione Associata, tramite somministrazione di questionari elaborati sul customer Servqual (annualmente o al termine dell'intervento) per la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utente/famiglia.

Articolo 16. Rilevazione del bisogno territoriale e banca dati territoriale

16.1 Per integrare la capacità di lettura dei fenomeni, l'Ufficio di Piano per la Gestione Associata, attraverso i più idonei strumenti informativi, effettua una raccolta dati sistematica sulla domanda intercettata, sugli interventi erogati e sugli esiti degli stessi.

16.2 L'esito della raccolta dati di cui al comma 1 del presente articolo viene, a cadenza regolare, trasmesso sotto forma di relazione quali/quantitativa ai Comuni del Plus Area Ovest, che la utilizzano come base conoscitiva per la programmazione delle politiche territoriali.

Articolo 17. Pianificazione degli interventi domiciliari e delle risorse

17.1 Per ciascuna annualità, ciascun Comune dell'ambito procede con la programmazione degli interventi domiciliari rispetto alla comunità sociale di riferimento, destinando e trasferendo all'UPGA le risorse economiche necessarie.

17.2 L'UPGA procede con le attività di pianificazione complessiva delle prestazioni necessarie per l'attuazione delle prestazioni oggetto del presente regolamento.

17.3 L'ammissione a ciascun beneficio, da parte degli utenti richiedenti, è parametrata, nei numeri e nelle disponibilità economiche, preventivamente identificate da ciascun Comune in sede di programmazione annuale.

17.4 L'UPGA remunera i fornitori delle prestazioni erogate, per la quota a carico dei Comuni ed esclusa la quota a carico degli utenti, che gli stessi, liquidano direttamente al fornitore prescelto.

17.5 Il ciclo di programmazione si rinnova ed evolve annualmente.

17.6 Attraverso la piattaforma gestionale, ciascun Comune potrà verificare, in tempo reale, ogni aspetto qualitativo e quantitativo degli interventi.

Articolo 18. Informazione e diffusione

18.1 L'UPGA e i singoli Comuni si impegnano a diffondere e divulgare il Servizio oggetto del presente Regolamento presso la comunità sociale di riferimento.

Articolo 19. Politiche di Welfare integrativo e integrato

19.1 Il Plus Area Ovest valorizza ogni intervento generato dagli attori sociali del territorio, di natura pubblica e privata, con scopi profit e non profit, agevolandone la loro integrazione.

Articolo 20. Entrata in vigore

20.1 Il presente Regolamento entra in vigore a seguito dell'approvazione da parte di tutti i Comuni che vi hanno aderito in sede di Conferenza di Servizi.

Articolo 21. Disposizioni transitorie

21.1 Ai fini della prima applicazione del presente regolamento, ai sensi dell'art. 1, cc. 5, del D.P.C.M. 159/2013 le prestazioni sociali agevolate che, al 01/01/2015, sono già in corso di erogazione sulla base delle disposizioni normative pre-vigenti continuano ad essere erogate secondo le disposizioni medesime, fino alla data di emanazione degli atti, anche normativi, che disciplinano l'erogazione in conformità con le nuove disposizioni.

21.2 Il presente regolamento è immediatamente applicato dalla data della sua entrata in vigore, alle nuove richieste di prestazione.

21.3 E' applicato, con decorrenza dal trentesimo giorno successivo alla sua entrata in vigore, per le prestazioni che, al 01/01/2016 erano già in corso di erogazione sulla base delle disposizioni normative pre-vigenti, in forza di Attestazioni ISEE ancora in corso di validità, con l'esclusione dei servizi che seguono un calendario scolastico e/o educativo, che restano confermati fino alla fine dell'anno scolastico o educativo del primo anno di applicazione.



Allegato "A"

ELENCO PRESTAZIONI

al Regolamento degli interventi socioassistenziali domiciliari ed extra domiciliari, in favore dei nuclei familiari in condizione di fragilità.



A. Servizi domiciliari di base

A		Servizi domiciliari di base	
	A.1		Servizi di assistenza domestica generica

A.1 Servizi di Assistenza domestica generica

Servizi di assistenza alla persona disabile con l'obiettivo di migliorare l'autonomia personale e le capacità di autosufficienza nella quotidianità. Soggetti con disabilità mentale, fisica o sensoriale.

L'operatore socio assistenziale di base ha diversi compiti domiciliari:

- ~ Assistenza e/o preparazione dei pasti
- ~ Housekeeping
- ~ Assistenza al governo della casa, delle pulizie domestiche, delle funzioni di lavanderia della propria biancheria e indumenti
- ~ Attività extra domiciliare
- ~ Assistenza alla mobilità extra domiciliare quotidiana anche per attività di socializzazione e per l'acquisto dei generi di primaria necessità

Figura Professionale: Operatore Ausiliario Non Formato

Livello minimo inquadramento

CCNL Coop Sociali. Livello A1

Tariffa: 16,83 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

B. Servizi Professionali Domiciliari:

COD	Sub COD	Categoria Prestazione	
B		Servizi Professionali	
	B.1		Servizi di assistenza familiare iscritti al registro Plus Ovest
	B.2		OSA – Servizi di Operatore Socio Assistenziale specialista
	B.3		Mediatore dei conflitti
	B.4		Mediazione interculturale
	B.5		Servizi di supporto psicologico
	B.6		Servizi di Educativa Professionale
	B.7		Servizi di Assistenza scolastica specialistica

B.1 Servizi di assistenza familiare

L’Assistente Familiare interviene a supporto di una o più delle seguenti ADL (Activity Daily Living):

1. Mobilità domestica

Assistenza alla mobilità domestica nell'alzata e rimessa a letto, nella mobilità all'interno del domicilio durante la giornata, anche con l'ausilio di supporti.

2. Igiene personale

Assistenza alla cura della propria igiene personale, di fare il bagno/doccia.

3. Toilette

Assistenza all'uso della toilette, di pulirsi e rivestirsi. Continenza e incontinenza.

4. Vestizione

Assistenza alla vestizione.

5. Alimentazione

Assistenza alle fasi di alimentazione.

6. Preparazione pasti

Assistenza alla preparazione dei pasti per il proprio consumo.

7. Assunzione farmaci

Assistenza alla gestione di una corretta assunzione farmacologica.

8. Faccende domestiche

Assistenza al governo della casa, delle pulizie domestiche, delle funzioni di lavanderia della propria biancheria e indumenti.

9. Riposo notturno

Assistenza e monitoraggio durante il riposo notturno.

10. Attività extra domiciliare

Assistenza alla mobilità extra domiciliare quotidiana anche per attività di socializzazione e per l'acquisto dei generi di primaria necessità.

Le prestazioni di servizio che verranno erogate sulla base del livello di assistenza scaturito dalla valutazione dei bisogni della persona, sono riconducibili a:

- **Accompagnamento:** viene attivato nel caso in cui la persona abbia difficoltà tali da richiedere la presenza fisica di un accompagnatore per lo svolgimento di attività essenziali;
- **Istruzioni:** viene attivato se la persona ha difficoltà ad intraprendere autonomamente le attività di vita quotidiana e va quindi stimolata per consentirle comunque di svolgerle, ritardando il verificarsi della condizione di dipendenza assistenziale.
- **sorveglianza e supervisione:** viene attivato se la persona possiede discrete autonomie nelle attività di vita quotidiana, ma necessita della presenza di una persona per compierle in sicurezza.
- **aiuto diretto parziale:** viene attivato se la persona ha una perdita significativa di autonomia nell'espletamento di alcune attività di vita quotidiana e necessita del supporto di una persona (operatore o familiare) che le svolga in parte al posto suo;
- **aiuto diretto totale:** viene attivato se la persona ha una perdita totale di autonomia nello svolgimento delle attività di vita quotidiana e si trova quindi in una condizione di dipendenza assistenziale che richiede la presenza continuativa di una persona (Familiare, operatore) in qualità di care giver.

Operatore: **Assistente Familiare iscritto nel Registro Assistenti familiari del Plus Area Ovest**

Livello minimo inquadramento: CCNL Coop Sociali. Livello B 1

Tariffa : 17,93 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

B.2 OSA – Servizi di operatore Socio Assistenziale specialista

Il Servizio è rivolto a persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale, con l'obiettivo di migliorarne l'autonomia personale. L'operatore socio assistenziale di base fornisce assistenza nella gestione domestica e per l'igiene personale, e si rapporta con i familiari della persona assistita. Collabora alla definizione del progetto assistenziale e si interfaccia con i Servizi Sociali e Sanitari per verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Operatore: Assistente Domiciliare e dei servizi tutelari, Operatore Socio Assistenziale di base con formazione specifica

Livello minimo inquadramento: CCNL Coop Sociali. Livello C 1

Tariffa : 19,33 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

B.3 Servizi di Mediazione dei conflitti

Servizi di supporto nel superamento dei contrasti familiari, conflitti inter personali, di vicinato e/o tra persone di diversa età o cultura.

Interventi di aiuto e sostegno al nucleo familiare per la gestione e risoluzione dei conflitti a tutela del percorso socio assistenziale in favore del soggetto non auto sufficiente. Ad esempio, risoluzione conflitti tra i figli sulla gestione della condizione di disabilità di un genitore

Sensibilizza il nucleo sul tema della disabilità e sulle sue conseguenze, esamina le esigenze di ogni componente e indirizza verso una soluzione comune.

Figura Professionale: Mediatore professionale con formazione specifica

Livello minimo inquadramento CCNL Coop Sociali. Livello E2

Tariffa: 26,17 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

B.4 Servizi di Mediazione interculturale:

La mediazione interculturale funge da tramite tra la popolazione immigrata e i servizi pubblici di primo contatto per facilitare la comunicazione tra individuo, famiglia e comunità nell'ambito delle azioni volte a promuovere l'integrazione sociale dei cittadini immigrati. Il Mediatore pertanto svolge attività di mediazione e di informazione tra i cittadini immigrati e la società di accoglienza favorendo la rimozione delle barriere culturali e linguistiche, la valorizzazione della cultura di appartenenza e promuovendo la cultura dell'accoglienza, l'integrazione socio economica, la fruizione dei diritti e l'osservanza dei doveri di cittadinanza.

Figura Professionale: Mediatore Interculturale con formazione specifica.

Livello minimo inquadramento: CCNL Coop Sociali. Livello C1

Tariffa: 19,33 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

B.5 Servizi di supporto psicologico

Il Servizio è finalizzato a fornire supporto e sostegno a persone/ nuclei familiari fragili.

Attua, tra gli altri:

- Interventi di prevenzione e sostegno;
- Interventi volti alla comprensione e risoluzione delle situazioni in cui le condizioni personali e la relazione con gli altri possono costituire fonte di disagio e di difficoltà;
- Interventi volti alla crescita personale e al benessere psicofisico.

5

Figura Professionale: Psicologo iscritto all'Ordine Professionale

Livello minimo inquadramento: CCNL Coop Sociali. Livello E2

Tariffa: 26,17 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: Ora

B.6 Servizi di educativa professionale:

Supporto domiciliare per la realizzazione di progetti educativi per lo sviluppo di abilità sociali e di vita (cura proprio corpo, salute, dell'ambiente), per favorire la soluzione di problemi che l'utente incontra nell'attività scolastica, ludica, di relazione, di aggregazione; per far acquisire capacità di autovalutazione del proprio percorso evolutivo, per incrementare l'autostima. L'educatore nel caso di minore supporto il beneficiario a domicilio, nel fare i compiti, nelle attività ludiche, nelle attività sportive.

I servizi di sostegno alle funzioni genitoriali promuovono iniziative rivolte a sostenere le famiglie, offrendo ai genitori opportunità di ascolto, di scambio e di confronto, che favoriscano l'esercizio delle funzioni genitoriali, in condizioni di tranquillità, benessere e consapevolezza.

Figura Professionale: L'educatore professionale deve essere in possesso del diploma di Laurea nella "Classe delle Lauree in Scienze dell'educazione e Scienze della formazione", così come previsto dal decreto ministeriale dell'Università della Ricerca Scientifica e tecnologica del 4 agosto 2000. Sono altresì validi i corsi di Laurea in Pedagogia.

Livello minimo inquadramento

CCNL Coop Sociali. Livello D2

Tariffa: 21,71 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

B.7 Servizi di assistenza scolastica specialistica:

Servizi di assistenza specialistica *ad personam* in favore di studenti con disabilità per favorire l'autonomia e la comunicazione, così come indentificati dall'articolo 13, comma 3 della Legge 104/1992.

L'intervento potrà essere fornito sia all'interno che all'esterno della scuola e anche al di fuori dell'orario scolastico.

Descrizione dei Servizi.

Le attività sono prevalentemente di supporto alle seguenti funzioni:

- 1) sviluppare e mantenere abilità specifiche con particolare attenzione ad abilità cognitive, abilità di comunicazione, abilità di autonomia personale, domestica e comunitaria, abilità sociali;
- 2) facilitare gli apprendimenti collegati alle attività scolastiche;
- 3) ridurre la presenza di comportamenti problematici manifestati dal minore;
- 4) potenziare le competenze dei familiari, degli insegnanti e degli altri interlocutori significativi per favorire la gestione quotidiana del giovane beneficiario;
- 5) individuare e implementare le modifiche ambientali necessarie per favorire l'adattamento del giovane beneficiario;
- 6) facilitare la gestione del tempo libero del minore mediante la realizzazione di attività che rispondano ai suoi specifici interessi;
- 7) favorire l'integrazione sociale del minore all'interno del gruppo classe e dei suoi contesti di vita, compreso l'allargamento della sua rete sociale;
- 8) favorire il sollievo dei familiari dal carico di cura.

Le attività dovranno essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi descritti sopra e dovranno essere scelte nel rispetto dei seguenti principi:

- rispetto dei pre-requisiti dell'utente;
- rispetto dei livelli di motivazione e di interesse dell'utente e dei suoi familiari;
- congruenza con le risorse presenti nel contesto di vita;
- utilità per la vita quotidiana del minore e dei suoi familiari;
- coerenza e sinergia con le attività didattiche svolte a scuola;
- collaborazione con il personale docente e non docente della scuola.
- Le attività connesse all'intervento sopra descritto, possono essere:
 - prestazioni socio-educative a scuola
 - accompagnamento in visite didattiche
 - assistenza alla mensa
 - prestazioni socio-educative al domicilio o nel territorio
 - interventi di sollievo al domicilio

Figura Professionale: Diploma di scuola media superiore ad indirizzo educativo o umanistico;

Livello minimo inquadramento

CCNL Coop Sociali. Livello D1

Tariffa: 20,53 euro/ora iva inclusa

Allegato “A” del regolamento dei servizi domiciliari ed extradomiciliari. Elenco prestazioni

Unità di misura: ore

C. Servizi di facilitazione alla domiciliarità

C	Facilitazione alla domiciliarità
C.1	Servizi di incontro famiglia/assistente familiare
C.2	Centri assistenza fiscale e consulenza del lavoro
C.3	Servizi di somministrazione assistenza familiare
C.4	Servizi di formazione e aggiornamento professionale
C.5	Servizi di piccola manutenzione domestica

C.1 Servizi di incontro famiglia/assistente familiare soggetti abilitati ex lege

Attività di accoglienza e segretariato per le assistenti familiari, volta ad accertare il possesso dei requisiti e attitudini professionali.

Definizione del profilo psico attitudinale delle assistenti familiari per rilevare le specifiche competenze.

Attività di accoglienza e consulenza alle famiglie per l'inserimento dell'Assistente familiare domiciliare anche con la proposta di percorsi di formazione ad hoc rispetto allo specifico intervento.

Identificazione delle Assistenti familiari maggiormente idonee (almeno 3 candidature)

Eventuale mediazione interculturale

Attività di accompagnamento all'inserimento domiciliare.

Consulenza e assistenza relativa a stipula e gestione del rapporto di lavoro nonché agevolazioni fiscali e misure esistenti di welfare locale per le famiglie

Costante monitoraggio dell'attività.

Tariffa: 130,00 euro iva inclusa

Unità di misura: intervento complessivo una tantum

C.2 Assistenza amministrativa soggetti abilitati ex lege

Servizi amministrativi per la gestione del rapporto di lavoro diretto tra beneficiario o suoi familiari e l'Assistente familiare:

- informazione, consulenza e assistenza sugli adempimenti contrattuali di legge;
- disbrigo pratiche per l'assunzione presso gli enti preposti (Inail, Inps) con compilazione relativa modulistica;
- redazione del contratto di lavoro;
- compilazione e consegna lettera assunzione;
- calcolo importo versamenti trimestrali all'Inps e relativi bollettini;
- elaborazione busta paga e calcolo tfr;
- aiuto nell'individuazione di un nuovo assistente familiare, in caso di cessazione del rapporto di lavoro;
- consulenza e assistenza per vertenza;
- rinnovo permesso di soggiorno / carta di soggiorno;
- istanza di ricongiungimento familiare.

Tariffa: 20,00 euro/mese iva inclusa

Unità di misura: servizio su base mensile.

C.3 Servizi di somministrazione assistenza familiare soggetti abilitati ex lege

Selezione degli Assistenti familiari coerentemente ai requisiti professionali e formativi richiesti per la specifica mansione.

Presentazione del lavoratore domestico all'utente/famiglia entro 5 giorni dalla richiesta dell'utente, che abbia sottoscritto il contratto di somministrazione ed adempiuto ai relativi obblighi (24 ore in caso d'urgenza).

Provvedere all'assunzione del lavoratore domestico entro il tempo massimo di 7 giorni dalla richiesta dell'utente che abbia sottoscritto il contratto di somministrazione ed adempiuto ai relativi obblighi (48 ore in caso d'urgenza).

Garantire, di norma, una possibilità di scelta tra più lavoratori, fatto salvo l'intervento in urgenza.

Sostituire, su richiesta del beneficiario, della sua famiglia o dei servizi sociali il lavoratore domestico, per assenze superiori a 3 giorni, con personale idoneo disponibile o in alternativa garantire il recupero delle ore non fruite.

Sostituire, su richiesta del beneficiario, della sua famiglia o dei servizi sociali il lavoratore domestico che si valuti palesemente non adeguato alle finalità del presente avviso.

Applicare ai lavoratori il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico vigente.

Fornire all'utente le fatturazioni mensili, e su esplicita richiesta di questo anche la documentazione relativa alla retribuzione e ai contributi corrisposti al lavoratore domestico assunto.

Proporre la modulistica da utilizzare per effettuare la richiesta e la contrattualistica.

Servizio di somministrazione su base mensile.

Figura professionale: assistente familiare generica.

CCNL lavoro domestico: Livello C Super

Tariffa: 10,80 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ore

C.4 Servizi di supporto formazione e informazione in favore dei care giver.

Servizi di formazione operativa indirizzate verso il supporto al proprio congiunto nelle attività quotidiane, le modalità per mantenere l'attività motoria, formazione e informazione dedicati ai care giver ordinari, anche in modalità gruppo. L'attività dovrà essere realizzata a cura di un operatore con la qualifica minima di OSS.

Tariffa: 19,92 euro/ora iva inclusa

C.5 Servizi di piccola manutenzione domestica

L'intervento deve garantire la “messa in sicurezza” del domicilio, all'interno e negli eventuali spazi esterni e la sua piena funzionalità degli impianti e degli elettrodomestici.

Ne sono ad esempio le verifiche relative:

- ai corridoi liberi tra intralci, ben illuminati, senza fili elettrici volanti che potrebbero far inciampare.
- alla localizzazione dei tappeti che, se non possono essere eliminati, devono essere senza pieghe e dotati di anti scivolo;
- alle scale fisse che devono essere dotate di anti scivolo e dotate di parapetto e corrimano.
- ai pavimenti devono essere in buono stato e senza dislivelli, ben illuminati;
- ai bagni devono avere tappetini anti scivolo nella vasca, nel piatto della doccia e sui pavimenti, sedili per vasca e doccia, maniglioni di supporto e anti caduta;
- al monitoraggio degli Impianti per il gas, con la verifica della conformità dell'impianto, la garanzia di ventilazione e areazione ambiente, la sostituzione periodica del tubo di gomma;
- le verifiche degli Impianti elettrici e della loro conformità
- la verifica della idonea funzionalità degli elettrodomestici.
- I sistemi di accesso al domicilio (chiavi, serrature, etc.).
- Lo sfalcio dell'erba;
- gli adempimenti ad eventuali Ordinanze comunali in tema di manutenzione del domicilio;
- igienizzazione dell'ambiente domestico.

Il costo delle eventuali dotazioni, sostituzioni, etc, sono a carico dell'utente.

Tariffa: 15 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

D. Servizio di aiuto personale di natura volontaristica e non.

D	Servizi di aiuto personale di natura volontaristica e non
D.1	Trasporto sociale senza assistenza
D.2	Consegna Pasti a domicilio
D.3	Servizi di aiuto personale

D.1 Trasporto sociale

Il servizio di Trasferimento/Trasporto è finalizzato a garantire alle persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, la possibilità di muoversi sul territorio e può differenziarsi a seconda delle esigenze e della destinazione.

Il servizio di trasporto si pone come obiettivo principale quello di facilitare gli spostamenti di persone con compromissioni dell'autonomia personale al fine di favorire il loro inserimento sociale e il regolare svolgimento di attività di vita quotidiana, quali studio e lavoro, e rendere possibile la fruizione delle prestazioni socio assistenziali al di fuori del domicilio. Il servizio è teso a colmare le distanze e a garantire il superamento di particolari difficoltà nell'accesso ai tradizionali mezzi di trasporto pubblico, facilitando la partecipazione dei cittadini con difficoltà alla vita sociale, riducendo il rischio di esclusione ed emarginazione.

Le prestazioni del servizio consistono in:

- accesso alle strutture socio-assistenziali, socio-sanitarie;
- accesso ai centri diurni integrati e alla rete di servizi socio-ricreativi ed aggregativi;
- attività di trasporto verso diverse destinazioni, preventivamente programmate e concordate, volte a favorire la piena partecipazione degli utenti alla vita sociale, formativa e lavorativa;
- incentivare la partecipazione a manifestazioni culturali ed aggregative.

Il servizio è previsto senza assistenza con l'impiego del solo autista.

Rimborso: euro 50,00 per servizio

Unità di misura: Servizio andata e ritorno

D.2 Consegna pasti a domicilio

Il servizio di consegna pasti/alimenti, a domicilio, del pranzo e/o della cena è un intervento collaterale all'assistenza domiciliare finalizzato a salvaguardare il singolo in periodi di particolare criticità; contribuisce a rafforzare i servizi a favore della domiciliarità, fornendo supporto a soggetti anziani, con disabilità, in presenza di difficoltà anche temporanea da parte del nucleo familiare di appartenenza.

Si tratta pertanto di un intervento rivolto prevalentemente a fronteggiare situazioni di isolamento, di perdita di autonomia, di insufficienti risorse e/o carenze di contesto familiare e sociale,

La consegna dei pasti, avviene dal lunedì alla domenica compresi, entro le seguenti fasce orarie:

- pranzo dalle 11:30 alle 13:00;
- cena dalle 18:30 alle 20:00.

con la possibilità di scelta tra menù diversi, la garanzia di menù adatti anche ad esigenze dietetiche particolari e la preventiva adozione di soluzioni atte a garantire il servizio anche in caso di emergenze. E' prevista l'eventuale consegna contestuale di pranzo e cena.

Il servizio prevede la consegna/trasporto del pasto/alimenti ma non la fornitura il cui costo è a carico del beneficiario.

Il soggetto accreditato dovrà, in ogni caso, procedere con l'approvvigionamento del pasto presso strutture produttive autorizzate.

Rimborso euro 4,00 a consegna

D.3 Servizi di aiuto personale

Il servizio di aiuto personale, attraverso interventi di supporto alle eventuali esigenze di socializzazione e di indipendenza dei beneficiari effettuati, in via esclusiva, avvalendosi di **prestazioni volontarie**.

Il servizio di aiuto personale, è volto a facilitare l'autosufficienza e l'integrazione sociale delle persone con disabilità, ed è indirizzato prevalentemente ai seguenti ambiti:

- mobilità, comunicazione ed integrazione sociale nell'ambiente;
- accessibilità ai servizi individuali ed all'esercizio dei diritti di cittadinanza;
- vita di relazione e rapporti interpersonali;
- ricreazione, cultura, sport e turismo;

Prestazioni offerte da soggetti volontari

Rimborso: 5,00 euro

Unità di misura: Ore

E. Servizi e strutture a ciclo diurno extra domiciliare

E		Servizi e strutture a ciclo diurno extra domiciliare	
	E.1		Strutture a ciclo diurno ricomprese nel DPGR della Regione Sardegna n.4 del 22/07/2008.
	E.2		Centri di animazione e aggregazione
	E.3		Centro per attività sportiva di socializzazione (pet therapy, ippoterapia, attività natatoria, ginnastica dolce, etc.), di prevenzione di rallentamento alla degenerazione motoria e intellettiva e valorizzazione del potenziale

I Servizi e le strutture extra domiciliari, sono inserite nel progetto socio assistenziale individuale **per il potenziamento delle abilità e di prevenzione e rallentamento alla degenerazione del livello di disabilità e non auto sufficienza.**

L'intervento è a ciclo diurno e non residenziale.

DESCRIZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DI ACCREDITAMENTO

E.1 Servizi a ciclo diurno come definiti al capo IV, DPGR Regione Sardegna n. 4 del 22/07/2008:

- centri di aggregazione sociale;
- centri socio educativi diurni;
- centri per la famiglia.

Altri servizi e strutture a ciclo diurno extra domiciliari.

Il sistema di accreditamento prevede, oltre al convenzionamento con le strutture di cui alla sopra citata Legge Regionale, la selezione di servizi e strutture che possano in ogni caso offrire un progetto socio assistenziale individuale **per il potenziamento delle abilità e di prevenzione e rallentamento alla degenerazione del livello di disabilità e non auto sufficienza**, ne sono ad esempio:

E.2 Centri di animazione e aggregazione

E.3 Centro per attività sportiva di socializzazione (pet therapy, ippoterapia, attività natatoria, ginnastica dolce, etc.), di prevenzione di rallentamento alla degenerazione motoria e intellettiva e valorizzazione del potenziale

Unità di Intervento: Accessi giornalieri.

F. Strutture residenziali per Non Autosufficienti

F	Strutture residenziali autorizzate al funzionamento
F.1	Strutture residenziali a carattere comunitario ricomprese nel DPR della Regione Sardegna n.4 del 22/07/2008.
F.2	Strutture residenziali integrate ricomprese nel DPR della Regione Sardegna n.4 del 22/07/2008.
F.3	RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) ricomprese nel DGR n. 25/6 del 13.06.2006

F.1 Ospitalità presso strutture residenziali a carattere comunitario ricomprese nel DPR della Regione Sardegna n.4 del 22/07/2008 e nella DGR 33/36 del 8 8 2013

F.2 Ospitalità presso strutture residenziali integrate ricomprese nel DPR della Regione Sardegna n.4 del 22/07/2008.

F.3 Ospitalità presso RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) ricomprese nel DGR n. 25/6 del 13.06.2006 e nella DGR 5/31 del 28 01 2016.

Unità di intervento: ospitalità “all inclusive” su base mensile.

G. Strutture 0 - 6

G	Strutture 0 - 6	
G.1		Servizi di accoglienza, educativi e di cura dei bambini in età pre scolare di cui al D.P.Reg. 22-7-2008 n. 4 Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 e alla Delib.G.R. n. 33/36 del 8.8.2013 e alla Delib.G.R. n. 28/11 del 19.6.2009 con modifiche ed integrazioni alla Delib.G.R. n. 62/24 del 14.11.2008.

G.1 Servizi di accoglienza, educativi e di cura dei bambini in età pre scolare di cui al D.P.Reg. 22-7-2008 n. 4 Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 e alla Delib.G.R. n. 33/36 del 8.8.2013 e alla Delib.G.R. n. 28/11 del 19.6.2009 con modifiche ed integrazioni alla Delib.G.R. n. 62/24 del 14.11.2008..

Unità di intervento: ospitalità “all inclusive” su base mensile full time o part time

H. Supporti

H	Supporti
H.1	Fornitura ausili e presidi
H.2	Fornitura strumenti di domotica
H.3	Interventi di accessibilità domiciliare e adattabilità veicoli

L'installazione a domicilio di dotazioni e attrezzature (ausili) o strumenti tecnologici di domotica, **non finanziati da altre leggi nazionali o regionali vigenti**, per la mobilità e l'autonomia, per la gestione dell'ambiente domestico e delle comunicazioni, intese sia dal punto di vista tecnico sia da quello relazionale, tali da ridurre il grado di non autosufficienza e il livello di bisogno assistenziale e il rischio di degenerazione ulteriore.

Sono positivamente considerate, tra gli altri e a titolo meramente esemplificativo e non esaustivi:

- H.1 le protesi e gli ausili inerenti le menomazioni di tipo funzionale permanenti (compresi pannoloni per incontinenti, traverse, letti e materassi ortopedici antidecubito e terapeutici, cuscini jerico e cuscini antidecubito per sedie a rotelle o carrozzine eccetera);
 gli apparecchi per facilitare l'audizione ai sordi e altri apparecchi da tenere in mano, da portare sulla persona o da inserire nell'organismo, per compensare una deficienza o una infermità;
 le poltrone e i veicoli simili per invalidi, anche con motore o altro meccanismo di propulsione, compresi i servoscala e altri mezzi simili adatti al superamento di barriere architettoniche per soggetti con ridotte o impedito capacità motorie;
 ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione;
- H.2 strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane;
 attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne;
- H.3 la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti adibiti ad abitazioni private;
 l'adattamento di veicoli ad uso privato, utilizzati per la mobilità di beneficiari gravemente disabili, per la modifica degli strumenti di guida.

La fornitura deve prevedere l'installazione a domicilio, la formazione dei care giver, l'assistenza, la manutenzione e le garanzie previste dalle vigenti normative.

acquisti di ausili, strumenti di domotica e interventi di accessibilità domiciliare e adattabilità veicoli.

Unità di misura: euro 150,00 iva inclusa